

Parrocchie

N. S. Assunta e N. S. della Neve

Ovada

Per conoscere e partecipare
alla vita della comunità

DICEMBRE 2013



Dic.	1	Dom	I Domenica di Avvento RITIRO SPIRITUALE PER GIOVANI, ADULTI, FAMIGLIE, ANZIANI PRESSO L'ISTITUTO MADRI PIE: ORE 14,45 – 18 (PARTECIPERÀ ANCHE IL GRUPPO FAMIGLIE) <i>Gruppo Missionario del Borgo: mostra missionaria presso la chiesa delle Passioniste.</i>
	2	Lun	Riunione volontari AVULLS a S. Paolo: ore 20,30 S. Messa; ore 21 riunione Incontro S. Vincenzo giovani: ore 21
	3	Mar	CORSO DI TEOLOGIA: ore 20,45 Cinema Teatro Splendor (Don Aldo Meineri: "L'arte espressione della fede")
	4	Mer	Consiglio affari economici Assunta: ore 21 canonica
	5	Gio	Centro Amicizia Anziani: ore 15,30 famiglia Cristiana festa dei compleanni Adorazione Eucaristica per le vocazioni nella Chiesa dei padri Scolopi: ore 16-16,30. Nella medesima chiesa adorazione eucaristica serale dalle 20,45 alle 22. INCONTRO PER I VOLONTARI DELLA MENSA: ORE 21 SALONE S. PAOLO
	6	Ven	1° VENERDÌ DEL MESE. Parrocchia: ore 8,30 Messa; ore 9-9,30 confessioni, adorazione eucaristica. S. Paolo: ore 16 Messa; ore 16,30-18 adorazione eucaristica continuata; ore 20,45 lectio divina e preghiera per i malati. Nella mattinata comunione ai malati nelle case. Lectio Divina per giovani e giovanissimi: ore 20,45 chiesa delle Madri Pie (Piazza Cereseto)
	7	Sab	Messa per i defunti del mese di Novembre: ore 17,30 in Parrocchia <i>Il C.D.V. in collaborazione con la Pastorale Giovanile Diocesana invita tutti i giovani alla "Preghiera con le icone" - ore 21 - nei locali del Seminario Vescovile di Acqui Terme</i>

Inizia la settimana della carità della S. Vincenzo

	8	Dom	SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA (orario festivo) <i>Festa dell'adesione all'Azione Cattolica: Messa ore 11 in Parrocchia; pranzo ore 13 alla Famiglia Cristiana per tutti gli associati giovani e adulti; a seguire incontro.</i> Battesimi in parrocchia: ore 16 Festa nella chiesa dei Padri Cappuccini: S. Messa ore 17,30 (Messa votiva presieduta dal Vescovo) <i>Mostra Missionaria organizzata dal gruppo Missionario del borgo presso Casa S. Paolo (oggi e nei mercoledì e sabati successivi)</i>
	9	Lun	
	10	Mar	Immagini e racconti del viaggio nelle Repubbliche Baltiche: ore 20,30 Famiglia Cristiana (aperto a tutti)
	11	Mer	Messa delle 8,30 in parrocchia all'altare della Madonna di Lourdes (in suffragio per tutti i giovani deceduti) Pulizia chiesa S. Paolo: ore 9
	12	Gio	Pulizia chiesa parrocchiale: ore 9
	13	Ven	Gruppo liturgico Assunta (Famiglia Cristiana) e S. Paolo (S. Paolo): ore 21 Conversazioni filosofiche dai Padri Scolopi: Prof. Roberto Celada Ballanti "Teodicea e Metafisica in Leibniz", ore 21
	14	Sab	Mercatino di Natale organizzato dal Gruppo Missionario (oggi e domani) sul sagrato della chiesa di S. Paolo
	15	Dom	III Domenica di Avvento Messa a S. Lucia (Costa): ore 15

NOVENA DI NATALE dal 16 al 24 tutti i giorni (eccetto la domenica).

- ♦ **PARROCCHIA:** ore 8,30 celebrazione della S. Messa con i canti tradizionali della novena; ore 17 novena con i bambini e i ragazzi;
- ♦ **S. PAOLO:** ore 17 novena con i bambini e i ragazzi; ore 20,30 celebrazione della S. Messa con i canti tradizionali della novena.

16	Lun	
17	Mar	Centro Amicizia Anziani: ore 12,30 pranzo di Natale
18	Mer	
19	Gio	Pulizia chiesa parrocchiale: ore 9 Centro Amicizia Anziani: concerto per gli ospiti della casa di riposo di Roccagrimalda
20	Ven	Gruppo di preghiera di Padre Pio: cappella dell'ospedale, ore 17,30 preghiera e S. Messa Grillano: ore 21 incontro di preghiera in preparazione al Natale e Confessioni
21	Sab	
22	Dom	IV Domenica di Avvento Costa: confessioni prima e dopo la Messa Incontro per le religiose presso il monastero delle Passioniste: ore 15
23	Lun	CELEBRAZIONI PENITENZIALI E CONFESIONI: ore 17,30 in Parrocchia; ore 20,30 a S. Paolo
24	Mar	MESSE DELLA NOTTE DI NATALE: ore 21 Gnocchetto; ore 22 Ospedale e Grillano; ore 22,30 Costa; ore 24 Assunta, S. Paolo, Scolopi, Passioniste, S. Lorenzo <i>Parrocchia: ore 23,30 piccolo concerto del coro e dei bambini</i> <i>San Paolo: ore 23,30 veglia con canti e preghiere</i>
25	Mer	NATALE: Messe secondo l'orario festivo
26	Gio	Festa di S. Stefano. S. Messe in Parrocchia ore 8,30 – 11; a S. Paolo ore 9
27	Ven	<i>Itinerario turistico spirituale per giovani e giovanissimi (27 - 29 dicembre): Cinque Terre</i> Acqui Cattedrale ore 21: veglia di preghiera davanti all'urna di Don Bosco
28	Sab	
29	Dom	Festa della Sacra Famiglia
30	Lun	
31	Mar	MESSA DI RINGRAZIAMENTO al termine dell'anno alle ore 17,30 in Parrocchia (ricordando l'anno che si conclude, la comunità cristiana è chiamata a radunarsi per ringraziare il Signore) Cenone di capodanno nel salone di S. Paolo: ore 20,30 Veglia di preghiera presso la chiesa delle Passioniste a partire dalle ore 22,30, seguirà la S. Messa alle ore 23,30
Gen. 1	Mer	SOLENNITÀ DI MARIA SS. MADRE DI DIO E GIORNATA DELLA PACE (orario festivo) Alle 17,30 in Parrocchia Messa per la pace
2	Gio	Adorazione Eucaristica per le vocazioni nella Chiesa dei padri Scolopi: ore 16-16,30. Nella medesima chiesa adorazione eucaristica serale dalle 20,45 alle 22.
3	Ven	1° VENERDÌ DEL MESE. Anniversario della nascita di S. Paolo della Croce: Messa nella casa natale alle ore 8,30 – 10 – 17,30 S. Paolo: ore 16 Messa; ore 16,30-18 adorazione eucaristica continuata; ore 20,45 lectio divina e preghiera per i malati.
4	Sab	Messa per i defunti del mese di Dicembre: ore 17,30 in Parrocchia
5	Dom	Il domenica dopo Natale
6	Lun	SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA (orario festivo) In Parrocchia alle 11 MESSA DEI POPOLI: sono particolarmente invitate le famiglie di altre nazionalità abitanti in Ovada La Messa delle 17,30 è nell'Oratorio di S. Giovanni

Riprendono gli incontri di catechismo per tutti i ragazzi

TRE COSE DA RICORDARE PER IL TEMPO D'AVVENTO.

1. Il 16 Dicembre inizia la **Novena di Natale:** è un'occasione di preghiera e di ascolto per tutti, troviamo il modo di partecipare.

2. Non dimentichiamo di **confessarci** in vista del Natale: il 23 ci sono le celebrazioni comunitarie della penitenza in parrocchia alle 17,30; a S. Paolo alle 20,30.
3. Se conosciamo **persone ammalate o anziane** che in vista del Natale desiderano ricevere la S. Comunione telefoniamo in Canonica per comunicarlo ai sacerdoti.

IMPEGNI DI CARITÀ PER L'AVVENTO E NATALE

Pur nella difficoltà economica che segna questo Natale, non dimentichiamoci dei più poveri. Si segnalano le seguenti iniziative:

- settimana della Carità della **S. Vincenzo**: generi alimentari per le famiglie bisognose (8 – 15 dicembre);
- sostegno economico al servizio di **Sportello Caritas** (vedi apposita cassetta in fondo alla chiesa);
- **adozioni a distanza** (sono illustrate in un manifesto affisso nelle bacheche delle chiese);

Progetto “DONO NATALIZIO UTILE” da parte dei ragazzi del catechismo: dal 15 al 24 dicembre raccolta di generi alimentari o materiale scolastico: zucchero, biscotti, penne, quaderni, colori (da portare in chiesa nell'apposito scatolone, per altri bambini di famiglie bisognose locali)

NON DIMENTICARTI DI PARTECIPARE...

Alla **Messa di ringraziamento di fine anno**: 31 dicembre, ore 17,30 chiesa parrocchiale (con il resoconto della vita parrocchiale e il canto del Te Deum)

Alla **Messa della pace** di Capodanno: 1° gennaio, ore 17,30 chiesa parrocchiale

Alla **Messa nel giorno dell'Epifania** (non è stata abolita... ma è una festa importante!)

IL 31 DICEMBRE ALLE ORE 20,30 NEL SALONE DI S. PAOLO C'È IL CENONE DI CAPODANNO

RESOCONTO DI ALCUNE INIZIATIVE.

- In occasione della **giornata missionaria** (20/10) abbiamo raccolto: Parrocchia € 1.214,00; S. Paolo € 976,00; Costa € 240,00; Grillano € 150,00; Gnocchetto € 100,00; Ospedale € 100,00; Passioniste € 350,00. Totale € 3.130,00.
- In occasione della **sagra della polenta** avvenuta sabato 16 novembre è stata realizzata la somma di € 990,00 in favore della manutenzione delle chiesa parrocchiale.

I GIOVANI E IL NATALE: INTERVISTE

Dal sussidio CEI Avvento e Natale 2013 “E’ ormai tempo di svegliarvi dal sonno”

1 Sono Fabio, ho 25 anni e abito in un piccolo paesino della provincia di Alessandria. Appena terminato il liceo mi sono immatricolato alla facoltà di Farmacia dove ho studiato per ben quattro anni. Nell'estate che divideva il termine del mio quarto anno e l'inizio del quinto, ho preso parte come volontario di Casa Italia alla Giornata Mondiale della Gioventù di Madrid. A fine evento, ho conosciuto meglio un'altra volontaria. Era una pedagogista e lungo il viaggio di ritorno abbiamo parlato a lungo delle nostre vite. Arrivato a Roma ero letteralmente innamorato di quella professione, che mai come in quel momento ho sentito mia. Ho deciso di cambiare facoltà e ora sono felicemente iscritto al secondo anno del corso di laurea in scienze pedagogiche e dell'educazione presso l'Università degli Studi di Genova.

Cosa significa vivere la fede all'interno del mondo accademico?

Non è affatto semplice. Le fede non puoi darla per scontato come avviene in parrocchia o tra gli amici. Io appartengo a una piccola parrocchia della Diocesi di Alessandria, nella quale i giovani come me ricevono una formazione legata soprattutto al tempo dell'iniziazione cristiana. Ho partecipato al “post cresima” e ho fatto forti esperienze di volontariato nell'ambito dell'assistenza agli anziani, disabili e nell'ambito sanitario. Nell'ambiente accademico c'è uno scollamento rispetto a questa realtà: è difficile e da alcuni ritenuto politicamente scorretto, parlare di fede cristiana. Io credo che parte del problema nasca dal fatto che molti miei coetanei hanno ricevuto nell'infanzia una formazione ecclesiale di base, rimasta tale, e che per questo considerano l'esperienza religiosa e i valori che ne derivano, come alternativa alla felicità. Io sono credente e praticante, e quindi valuto la grazia di questa mia fede come una possibilità in più per vivere il confronto con gli altri senza fondamentalismi e senza neppure cedere a facili compromessi. Mi piace molto l'affermazione di Gesù che invita a dire “Sì” quando è sì, e “No” quando è no, ma sempre con lo stile di chi, nella fermezza, non vuole

imporre nulla ma solo proporre uno stile di vita ispirato allo stile di Gesù. Ho notato che chi non condivide il mio credo religioso fatica ad aprirsi a questo dialogo, si può parlare di tutto: moda, politica, problemi del mondo, ma non di religione; viene percepito come un discorso fastidioso, e qualora se ne parli, c'è un atteggiamento critico a priori.

Cos'è per te il Natale?

Grazie alla testimonianza dei miei genitori non ho fatto molta fatica ad acquisire il senso del Natale come festa dell'incontro di Dio con l'uomo e di conseguenza anche il tempo dell'Avvento, nella mia famiglia, è sempre stato un tempo di attesa proprio nel senso cristiano di preparazione al "Mistero del Natale". Anche l'attesa dei regali mi è sempre stata presentata come il segno di una festa grandiosa e per questo posso dire che gradualmente il Natale non è stato più per me una questione religiosa ma, come spesso sentivo dire da un mio insegnante "ciò che nella religione è in questione". Il tema della dignità dell'uomo, della sua libertà, l'accoglienza dell'altro, l'universalità della rivelazione sono diventate tematiche più chiare grazie proprio all'incarnazione del figlio di Dio, Gesù, che nella semplicità del Natale rivela questo mistero.

2 Siamo sposati da poco più di un mese e viviamo nella provincia di Brindisi: Aurelia, 32 anni, laureata in Psicologia e specializzata in psicoterapia sistemico relazionale e familiare. Piervincenzo, 35 anni, contabile presso un laboratorio analisi e, da poco tempo, coordinatore e responsabile di un oratorio salesiano, da quest'anno gestito da laici.

Quanto ha influito la vostra fede nella scelta del matrimonio?

Ci siamo conosciuti e incontrati proprio in oratorio, circa una ventina di anni fa e la nostra relazione dura da quasi tredici anni, una relazione fatta a volte di alti e bassi, di incertezze, di allontanamenti per poi ritrovarsi. Fino alla scelta del matrimonio, maturata già da diversi anni, ma realizzata solo quest'anno a causa della precarietà lavorativa.

Quello che da sempre guida la nostra relazione e che in un certo senso rappresenta la base, il fondamento, il pilastro della nostra unione, è la nostra fede, la certezza che, pur essendo persone diverse, ognuna con il proprio carattere, con i propri limiti, ci accomuna lo stesso modo di intendere la vita, gli stessi valori, la stessa fede. Ci accomuna ad esempio l'impegno nei confronti dei giovani, attraverso lo stile salesiano, con il quale ci inseriamo nella comunità cristiana, offrendo noi stessi, il nostro impegno e le nostre energie mentali e fisiche a favore dei giovani e delle famiglie del nostro oratorio.

Come nuova famiglia, in che modo sperate di vivere questo primo Natale insieme?

Beh, come famiglia, ci aspettiamo di poter vivere questa festa come un momento per rafforzare e rendere più saldo il nostro rapporto, ma anche quello con le nostre famiglie e i nostri amici. Essere sposati dona un'identità nuova, completamente diversa: pur restando le stesse persone, cambiano i ruoli, prospettive, aspettative, impegni. Vorremmo che il Natale fosse l'occasione per rendere ancora più visibile il nostro nuovo volto che speriamo possa essere quello di due persone che si accolgono e che accolgono soprattutto chi, vicino o lontano, in questo momento non è sereno come noi due.

3 Mi chiamo Vito, ho 28 anni e studio Economia e Commercio a Bari. Sono cresciuto in una famiglia cattolica. Ho uno zio sacerdote. Da piccolo ho frequentato la parrocchia e fatto parte dell'Azione cattolica ragazzi. Prestavo anche servizio come chierichetto. Dopo la cresima ho allentato la presa: il parroco è cambiato, il gruppo si è un po' sfaldato per via di nuove frequentazioni, nuove scuole, nuovi amici.

Perché è cambiata la tua esperienza di fede e come la vivi oggi?

Devo dire che se dovessi indicare il momento esatto in cui c'è stata la "rottura", non saprei farlo perché non me ne sono accorto. A un certo punto era diventato semplicemente noioso seguire gli incontri, non mi sentivo coinvolto dall'ambiente parrocchiale, ma vivevo le varie iniziative come "obblighi". Credo che le amicizie siano determinanti a quell'età: preferivo giocare a pallone o uscire con le ragazze più che frequentare i locali parrocchiali con altri miei coetanei. Forse non sentivo davvero il 'bisogno' di Dio, quanto la routine e il gioco di ruoli. Ricordo che una volta una signora, una parrocchiana fervente, mi disse che non avrebbe mai permesso a suo nipote di fare il ministrante, che altrimenti non sarebbe stato un buon cattolico. Questa cosa mi fece pensare..

Non so se si può essere buoni cattolici semplicemente vivendo l'ordinarietà della fede. Mi rendo conto che a volte la messa domenicale non basta. L'esperienza fatta durante la GMG di Rio de Janeiro mi ha influenzato molto. Ha messo in discussione il mio essere credente e il modo di vivere la mia fede. Non credo di essere predisposto a far parte di un movimento o un'aggregazione. A Rio però ho capito che mi piacerebbe spendermi di più nel volontariato, anche di bassa manovalanza. Molto spesso, l'importante è semplicemente esserci per gli altri. Il come si può valutare.

Come vivi oggi il tempo dell'Avvento e del Natale rispetto al passato?

Oggi mi manca l'atmosfera di quando ero bambino, di quando frequentavo i gruppi parrocchiali e le catechesi. Allestivamo il presepe e questo già mi dava la misura dell'attesa. Durante la vigilia di Natale il vero centro era Gesù e la Messa. Oggi continuo a vivere l'attesa, ma di certo sento di più il countdown e la commercializzazione del Natale. Mi piacerebbe rifare alcune di quelle cose. Per esempio, andare in chiesa per recitare le lodi mattutine nel tempo di avvento, come facevo quando ero più piccolo prima di andare a scuola. Era davvero un momento di condivisione forte e anche un modo per ritagliare uno spazio per Gesù. Anche i buoni propositi sembravano più significativi. L'impegno per questo Avvento potrebbe essere quello di portarne qualcuno a buon fine. Potrei impegnarmi davvero, per esempio, nel volontariato.